Lo Sport in Costituzione

tra gender equality ed affermazione

dei diritti delle sportive

Prof. Avv. Marta Cerioni



Il valore costituzionale dello sport

La legge costituzionale n. 1 del 2023 ha introdotto lo sport tra i valori espressamente tutelati in Costituzione. Ciò influenza profondamente tutto l'ordinamento giuridico il quale va letto come un sistema unico.




Attività pari ordinata ad arte, scienza, istruzione
Piena e pari dignità per lo sport
Non è più soltanto un gioco!
... ma non lo è mai stato...

Il principio costituzionale ha valore immediatamente precettivo

La Repubblica (art. 114 Cost.) è «costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato». Pertanto, tutti gli enti pubblici territoriali sono coinvolti nella valorizzazione dello sport e ciò si collega perfettamente con la firma della "Carta Etica per lo Sport Femminile" che impegna le Amministrazioni ad adottare e sviluppare politiche ed azioni di valorizzazione della pratica sportiva.



Lo Sport come attività multifunzionale

All’art. 33 della Costituzione è stato aggiunto il comma: «la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme».

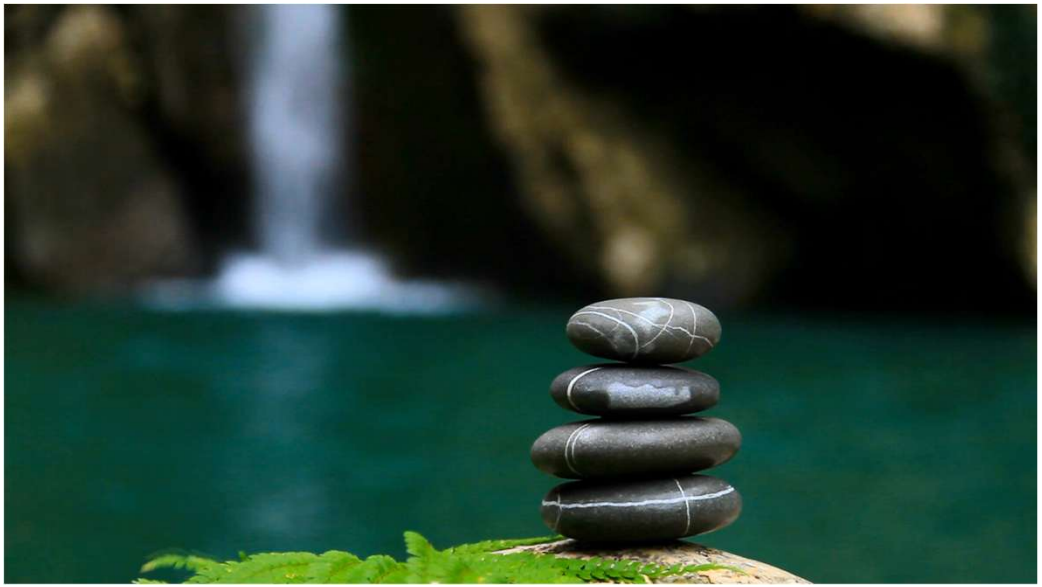

La Repubblica
«riconosce»


Valore educativo



Valore sociale

Valore di promozione del benessere psicofisico





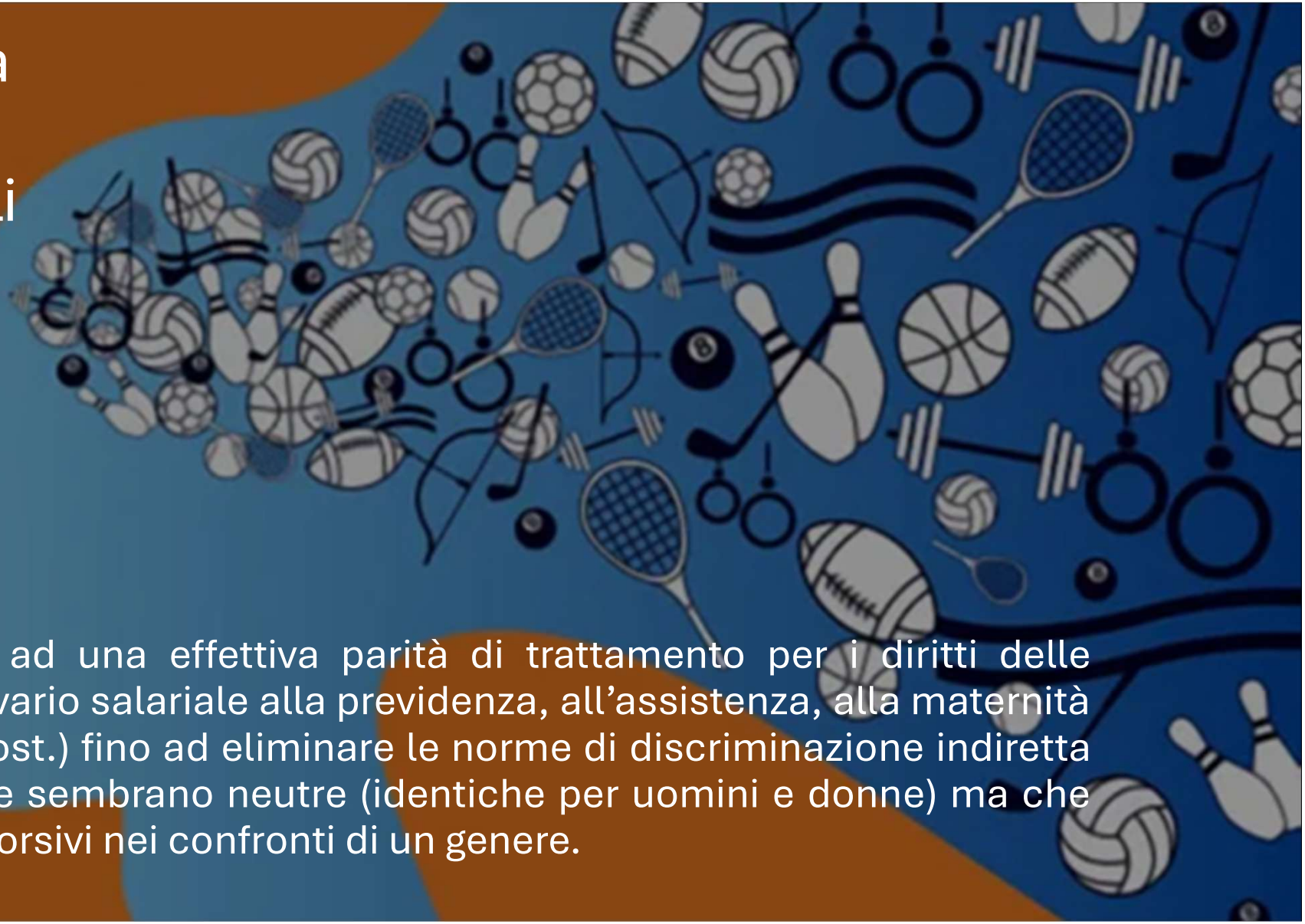
attività sportiva in tutte le sue forme

Sport e parità di genere

Attraverso lo sport si sviluppa sia la persona sia la società intera e pertanto è doveroso che, anche in quest'ambito, si provveda all'eliminazione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo dell'individuo e delle discriminazioni di genere in linea con i principi di eguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.).



Nelle attività sportive professionali e società



- Governance
- Sicurezza
- Linguaggio

Dare attuazione ad una effettiva parità di trattamento per i diritti delle lavoratrici (dal divario salariale alla previdenza, all'assistenza, alla maternità – artt. 35 e ss. Cost.) fino ad eliminare le norme di discriminazione indiretta ovvero quelle che sembrano neutre (identiche per uomini e donne) ma che hanno effetti distorsivi nei confronti di un genere.

Take home message
«I diritti presi sul serio» (R. Dworkin, 1977)

Il settore sportivo deve essere sottoposto ad attenta rivisitazione normativa in ottica del *gender equality* affinché ciascuna possa davvero essere libera di realizzarsi praticando sport, usufruendo di tutti i diritti che l'ordinamento prevede per altri settori.

Anche perché lo sport ha ora fondamento costituzionale!

